

# IL MINISTRO INAUGURA GLI UFFICI CONFARTIGIANATO DI SAN FEDELE Di Pietro fra gli artigiani e la gente

Grande disponibilità e attenzione alle necessità delle imprese e del territorio

Sembrava una di quelle giornate di novembre. Nuvole basse che rasentavano le montagne, l'umidità che impregnava l'aria. Insomma, dopo sole e caldo sembrava che l'autunno avesse deciso lunedì 17 settembre di iniziare la sua di stagione, proprio quando il Ministro Antonio Di Pietro doveva inaugurare i nuovi uffici di Confartigianato di San Fedele Intelvi, con il rischio di rovinare la festa che da tempo si stava organizzando. Invece, con un colpo di coda inaspettato, la Valle d'Intelvi è stata illuminata e riscaldata da un sole ancora vigoroso, accompagnando quel lunedì così particolare che verrà ricordato per tanto tempo dalla gente della valle. La visita del Ministro Di Pietro è iniziata con il trasferimento in funivia da Argegno a Pigra. L'occasione di tornare in Valle Intel-



Il ministro delle infrastrutture Antonio Di Pietro taglia il nastro inaugurale dell'ufficio di San Fedele. Alla sua sinistra il Presidente di Confartigianato Cetti, alla sua destra il Sindaco e il Presidente Carioni

vi invitato da Confartigianato Imprese, era troppo ghiotta per non fare un salto a Pigra. Così infatti il Ministro è stato accolto

dalla comunità e dal sindaco Salati con grande entusiasmo, ripagato dalla sua grande disponibilità nel salutare chiunque si av-

vicinasse a lui. Poi via, sul serpentine che collega Pigra a San Fedele, con la mano fuori dal finestrino della sua vettura per

salutare chi incontrava sulla strada. Perché in Val d'Intelvi da giorni non si parlava d'altro. Della visita di un ministro della Repubblica, ma non uno qualsiasi bensì il Ministro Antonio Di Pietro. Lunedì mattina infatti a San Fedele Intelvi c'era un'animazione inusuale che accompagnava la quotidianità del paese. Chiunque passava aveva una parola sull'arrivo del ministro. Praticamente un evento per la valle. Soprattutto un evento per l'inaugurazione di una piccola struttura associativa, quella di Confartigianato Imprese, che nelle comunità intelvese è ben radicata da decenni, non da una qualsiasi autorità ma dal Ministro che più ha rappresentato la storia recente del nostro Paese nel cambiamento della classe politica nazionale. Siamo arrivati davanti alla nuova sede degli



Di Pietro con Cetti

"artigiani" come chiamano Confartigianato da queste parti, dove c'era già tanta gente ad aspettare Di Pietro. Tante autorità: i sindaci dei comuni circostanti, l'onorevole Benzoni, il Prefetto Frantellizzi, il Questore Mazza, il Presidente della Provincia Carioni, quello della Camera di

Commercio De Santis. C'erano i presidenti e segretari delle organizzazioni imprenditoriali: Carboncini, Bianchi e Ferrario dell'Ance di Como, Regazzoni della Confindustria comasca, Tajana neo presidente della Promo Varese-Como-Lecco, che si sono poi intrattenuti qualche minuto con il ministro per parlare proprio del problema delle infrastrutture. C'era naturalmente tutta la dirigenza di Confartigianato Imprese: la giunta esecutiva, il Presidente Cornelio Cetti che ha accolto fin dalla mattina il ministro, i vice Presidenti Galimberti e Guanzioli, il segretario generale Giorgio Colombo. C'era naturalmente il presidente della delegazione della Valle Intelvi di Confartigianato Mario Cristiano visibilmente emozionato che ha fatto anche da cerimoniere. Ma so-

prattutto c'erano tanti artigiani e tanti cittadini di San Fedele che hanno accolto il ministro come un vecchio amico. Strette di mani, saluti calorosi, abbracci di qualcuno che ricordava l'amicizia con l'allora segretario comunale. Si è passati poi all'ufficialità. La vera ragione per cui il ministro era in Valle Intelvi, per tagliare il nastro del nuovo ufficio di Confartigianato Imprese di San Fedele Intelvi, che ha rinsaldato con la comunità della Valle un rapporto più che ventennale e che rappresenta un riferimento importante per tutta l'imprenditoria. Fotografi, giornalisti e televisioni hanno immortalato il taglio del nastro tricolore da parte del Ministro Di Pietro, che ha assistito poi alla cerimonia degli interventi e dei saluti delle autorità locali.

## L'INTERVENTO DI CORNELIO CETTI:

### Chiediamo al governo di ascoltarci

Dal Prefetto di Como, al Presidente della Provincia, dal Presidente della Camera di Commercio, al benvenuto del Sindaco di San Fedele si sono susseguiti i saluti delle autorità presenti all'inaugurazione, moderati dal presidente di delegazione Mario Cristiano, giungendo così all'intervento del Presidente di Confartigianato Cetti che ha esordito dicendo: - in questa terra signor Ministro, non c'è solo il bello da vedere ma ci sono tantissime piccole imprese che quotidianamente garantiscono sostegno e sviluppo all'economia locale attraverso il loro lavoro, attraverso i loro collaboratori, la formazione del personale ma anche purtroppo, attraverso innumerevoli impegni burocratici e balzelli fiscali che ne minano la continuità. Questa occasione è troppo importante per noi artigiani - ha continuato Cetti - perché io non possa non sottolineare quanti e quali problemi dobbiamo affrontare quotidianamente. Da quelli infrastrutturali alla sicurezza. Problemi che in questo territorio sono oltremodo enfatizzati dalle dif-



Cetti, Di Pietro e Colombo

ficoltà dei collegamenti con la città. Come imprenditore, come Presidente dell'Associazione degli artigiani, come cittadino amante della legalità e del proprio lavoro quotidiano, - ha continuato poi il Presidente Cetti - mi auguro che si possa instaurare un giusto rapporto fra stato e impresa dove però ognuno faccia veramente il proprio dovere e soprattutto che il Governo ascolti quello che abbiamo da dire per rilanciare lo sviluppo del paese e la sua presenza oggi qui ad inaugurare questa nostra piccola realtà



Tanta gente ad accogliere il ministro Di Pietro a San Fedele Intelvi

così importante per questo territorio, è una prova della sua attenzione nei nostri confronti. Il Ministro Di Pietro ha ascoltato con interesse tutti gli interventi e dando avvio al suo saluto, e rivolto al Presidente Cetti ha sottolineato l'apprezzamento per gli argomenti trattati. Il significato dell'inaugurazione di una struttura come la vostra - ha esordito Di Pietro - non è nella sua dimensione, ma in ciò che rappresenta per tutta la comunità di San Fedele Intelvi e per le centinaia di artigiani che avranno un nuovo

importante riferimento per le loro necessità. E' nella costruzione di qualcosa di concreto, tangibile e riconoscibile che si regala nuova positività ad una società sempre più pervasa da pensieri negativi. L'intervento del Ministro ha sottolineato la necessità di ricostruire uno Stato che risponda agli interessi dei cittadini, che non viva solo ed esclusivamente nell'ideologia politica e negli interessi di partito. Lo Stato deve dare risposte alle necessità del sud così come alle necessità del nord. Le decisioni in questo Paese - ha

sottolineato - non sono mai tali fino in fondo fin tanto che qualcun altro decide il contrario di quello che si era deciso prima. I lunghi tempi della giustizia e i costi dell'apparato Statale danneggiano il paese. La sicurezza delle strade va ripensata prima e non dopo quando l'incidente causa la tragedia. Di Pietro ha poi stigmatizzato il sistema degli studi di settore, sottolineando la mancanza di buon senso che viene a mancare nella strenua ricerca di stanare l'evasione fiscale, penalizzando però chi, con la propria impresa lavora alla luce del sole ed è ben noto al fisco. Un intervento, quello del Ministro delle infrastrutture, che ha colpito le tante persone, artigiani, cittadini e curiosi che hanno affollato la piazza del mercato di San Fedele, che per un giorno hanno visto la presenza concreta dello Stato, attraverso un dei suoi più validi rappresentanti, che ha fatto della sua disponibilità e il suo modo di relazionarsi con la gente, l'arma più accattivante in una giornata di grande festa per tutti.

## A MARGINE DELL'INAUGURAZIONE

### L'attenzione del ministro sulle infrastrutture lariane

Di Pietro a confronto con il Prefetto Frantellizzi, il Presidente della Provincia Carioni e il Presidente della Promo Va-Co-Lc Tajana

Infrastrutture e sicurezza. Quale migliore occasione poteva capitare sul nostro territorio se non la visita del Ministro Antonio Di Pietro a San Fedele Intelvi per inaugurare la sede di Confartigianato? Il Prefetto di Como Sante Frantellizzi non si è fatto scappare la ghiotta occasione di incontrare il Ministro delle Infrastrutture per sollecitare un incontro con l'Anas sulla delicata situazione della galleria che attraversa Cernobbio, che paga l'ormai decennale utilizzo della struttura senza che siano stati effettuati interventi significativi per garantire la sicurezza. Il Ministro Di Pietro non si è fatto pregare e proprio mercoledì 19 si è già tenuta una riunione in Prefettura per fare il punto della situazione e proporre quindi i dovuti interventi. Così come Di Pietro ha incontrato i rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali comasche: Industriali con il direttore Regazzoni,



Il Prefetto Frantellizzi con il ministro Di Pietro

Edili con il Presidente Carboncini e il direttore Ferrario, naturalmente gli artigiani con Cetti e Colombo che fanno parte del comitato Promo Varese-Como-Lecco guidato dal Presidente Tajana, e il Presidente della Camera di Commercio di Como De Santis, che hanno presentato il progetto di collegamento veloce fra le tre province che si rende necessario per rispondere alla carenza di infrastrutture che penalizza l'economia del nord Lombardia, così come il Presidente della Provincia Leonardo Carioni ha sottolineato la grande importanza che la realizzazione della pedemontana riveste per il sistema imprenditoriale ed economico della nostra provincia.

## L'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

### Emasa rilancia la prevenzione

Presentato il progetto "al 1° posto la salute" in collaborazione con Asl e Comocuore

Circa 200 persone hanno preso parte all'assemblea annuale dell'Emasa, l'ente mutualistico del sistema Confartigianato Imprese di Como, che nell'illustrare l'attività ai soci, ha rilanciato il tema della prevenzione con il progetto "al 1° posto la salute" organizzato in collaborazione con l'Asl di Como e Comocuore e che si è tradotto in un percorso di prevenzione a disposizione dei partecipanti all'assemblea, nell'ambito della medicina nutrizionale clinica/

dietetica e della medicina dello Sport; nella prevenzione cardiovascolare e in quella pneumologica. Grande apprezzamento dell'iniziativa che ha visto la partecipazione in qualità di relatori d'eccezione: l'ex Ministro della salute Girolamo Sirchia, il direttore generale dell'Asl di Como Simona Mariani e il coordinatore del servizio 118 provinciale Mario Landriscina, che hanno trattato, per le proprie competenze, l'argomento della prevenzione e della tutela



Da sin. La dott.ssa Mariani direttore Asl, il prof. Sirchia, il Presidente dell'Emasa Uraghi e il primario del 118 dott. Landriscina

della salute, che hanno catalizzato l'attenzione della platea. Il presidente di Emasa Guido Uraghi ha fatto gli onori di casa, ma aveva anche il compito di relazionare ai soci dell'attività annuale dell'Ente in considerazione anche del fatto che l'Assemblea ha avviato il rinnovo degli organi associativi. Uraghi ha tracciato in modo schematico ma puntuale i 27 anni che hanno caratterizzato l'attività e la crescita dell'ente fino ai giorni nostri.



Il saluto del Presidente della delegazione Valle Intelvi di Confartigianato Imprese, Mario Cristiano con le autorità

**CONFARTIGIANATO IMPRESE - COMO**  
Viale Roosevelt, 15 • Tel. 031 3161 • Fax 031 278.342

A cura di: Fausto Basaglia



**ABBIAMO BISOGNO ANCHE DELLA TUA.**



**Confartigianato**  
Imprese Como

**vince il gioco di squadra**

Como, Viale Roosevelt 15 tel.031 3161 fax 031 278.342  
www.cartaimpresa.it - apacomo@apacomo.it - www.artigiani.como.it